

La Cuccia

Regolamento volontari

Il presente regolamento è finalizzato a disciplinare l'attività dei volontari all'interno del canile, del gattile, dell'oasi e presso le colonie feline e durante le pubbliche manifestazioni (banchetti ed eventi).

Il volontario presta l'attività affidata per libera scelta a titolo gratuito e secondo la propria disponibilità di tempo, impegnandosi a seguire le direttive del presente regolamento.

Il volontario è coperto da assicurazione per infortunio e danni civili causati durante l'attività di volontario condotta secondo le indicazioni fornite dal suo formatore o dal responsabile del turno.

Per formatore s'intende la persona che ha formato il volontario in corsi organizzati al fine di garantire la sicurezza del volontario e il benessere degli ospiti. Per formatore s'intende anche il volontario esperto o il dipendente che ha fornito le indicazioni nell'attività di volontariato nel primo periodo.

L'attività di volontariato viene svolta in una struttura a frequentazione pubblica e quindi ogni volontario è tenuto ad avere comportamenti corretti con le persone che di volta in volta sono presenti in struttura. Il volontario s'impegna a non divulgare notizie o fatti di quali sia venuto a conoscenza per attività o nelle riunioni, specie se da questi possono sorgere pregiudizi per la struttura, per lo svolgimento di attività in atto od essere in contrasto con la vigente normativa posta a tutela della privacy.

Non è ammessa la denigrazione delle persone che prestano la propria attività all'associazione con nessun mezzo.

Art. 1

Requisiti ed ammissione

Il volontario, iscritto o non iscritto all'Associazione, deve essere maggiorenne e si impegna a garantire una certa continuità nell'attività.

Se minorenni, deve essere accompagnato da un maggiorenne che ne è responsabile.

La persona interessata a prestare attività di volontariato presso il canile avrà un colloquio con un dipendente o un membro del Direttivo. Opererà quindi con un volontario esperto o con uno dei dipendenti fino a quando avrà acquisito padronanza ed autonomia di gestione, garantita dal volontario o dipendente che l'ha seguito.

Per il lavoro con i cani in autonomia e per i colloqui con degli adottanti è obbligatorio il corso di formazione.

Il volontario deve rilasciare i propri dati anagrafici e firmare il foglio sulla privacy per essere inserito nel registro dei Volontari dell'Associazione.

Art. 2

Ruolo e compiti del volontariato

Il volontario ha il compito di contribuire a migliorare il benessere psicofisico dei cani e gatti ospiti della struttura prestando la propria opera per realizzare le attività pianificate per il raggiungimento di tali obiettivi.

Ai volontari competono in particolare le seguenti attività:

- pulizia degli spazi dove sono gli animali
- somministrazione di cibo e medicine, esclusivamente su indicazione del veterinario o del responsabile del turno
- movimentare i cani nel rispetto degli orari e delle modalità stabilite dal personale formato e dal veterinario;
- collaborare ai percorsi riabilitativi per i soggetti che presentano problemi comportamentali;
- partecipare alle attività di educazione volte a migliorare le competenze, le abilità e l'autocontrollo dei cani ed a favorirne l'adozione;
- fornire corrette informazioni al pubblico;
- realizzare colloqui preliminari a persone interessate all'adozione (solo se volontari formati)
- segnalare le osservazioni relative ai cani o ai gatti, sia di tipo fisico (zoppia, diarrea, affaticamento, ecc.) che di comportamento (reazioni di paura verso determinati stimoli, aggressività, scarso autocontrollo, predatorietà, stereotipie, ansia, tentativi di fuga, affinità o incompatibilità con altri specifici cani, ecc.);
 - compilare il diario giornaliero (solo se responsabile del turno) con una sintesi dell'attività o degli eventi significativi relativi al turno;
 - partecipare ad attività di sensibilizzazione e informazione (banchetti ed eventi)
 - portare gli animali dal veterinario
 - fornire cibo ed eventuali cure sanitarie alle colonie feline su esclusiva indicazione del veterinario
 - occuparsi della cattura dei gatti per la sterilizzazione o per cure sanitarie

- In riferimento esclusivamente all'attività di cattura dei gatti ai fini della sterilizzazione, il volontario verificherà la disponibilità di accoglienza della sede e si impegnerà a fare tutto il possibile per coordinarsi con le esigenze della sede; considerando però che per sua natura l'attività di cattura non sempre sfocia in un successo nel giorno o nell'orario pre-stabilito, ma è spesso imprevedibile, si concede al volontario che se ne occupa una certa flessibilità
- fornire cibo ed eventuali cure sanitarie ai gatti dell'oasi felina su esclusiva indicazione del veterinario
- occuparsi dell'attività amministrativa (inserimento dati, attività pubblicitaria...)

Il volontario è invitato a frequentare corsi di formazione teorica e pratica che verranno organizzati dall'Associazione.; il corso è obbligatorio solo per i volontari che ambiscono a lavorare con i cani o a occuparsi delle adozioni.

Approfondimento su turni presso le colonie feline e l'oasi:

- i volontari si impegnano a garantire la pulizia e il decoro dell'area
 - i volontari si impegnano a conoscere i soggetti ospiti dei siti in modo da poter segnalare con precisione eventuali problemi di salute.
 - I volontari devono attenersi alle indicazioni previste dalla pianificazione delle attività
 - i volontari , se occupati in attività esterne, devono essere muniti di tesserino di riconoscimento

Per concludere si precisa che il volontario contribuisce attivamente al miglioramento del benessere degli animali ospiti riportando e confrontando le proprie idee e le proprie proposte con i dipendenti e con i membri del Direttivo.

Art. 3

Coordinamento dei volontari

I turni dei volontari in struttura sono coordinati dai dipendenti

La pianificazione delle attività previste per ogni cane ospite del canile viene decisa dal veterinario e dal personale formato.

Tutte le indicazioni di ordine sanitario sono decise dal veterinario e comunicate al responsabile di

turno dalle dipendenti.

L'organizzazione dei turni e le indicazioni necessarie al loro svolgimento sono a carico dei dipendenti che terranno conto delle indicazioni sanitarie e della pianificazione delle attività.

Le criticità riguardo l'operato dei volontari sono riferite a Direttivo.

A sua volta il volontario riferisce al Direttivo eventuali criticità riscontrate con i dipendenti

Art. 4

Organizzazione dei volontari

Per ottimizzare la gestione dell'importante risorsa del volontariato e pianificare le attività si chiede a tutti i volontari di comunicare le proprie disponibilità.

A tal fine è predisposto un calendario sul quale ogni volontario è tenuto ad indicare, con cadenza mensile, i giorni in cui sarà presente nella struttura. Nel caso in cui il volontario si trovi nell'impossibilità di rispettare il proprio calendario è tenuto a darne pronta comunicazione ai dipendenti.

Le chiavi sono consegnate solo nel momento in cui il volontario acquisisce autonomia di gestione. Dovrà firmare il ricevimento impegnandosi alla restituzione puntuale nel momento della cessazione dell'attività di volontario.

Quanto sopra vale per qualsiasi bene di appartenenza della Cuccia che gli sia stata affidata.

Dopo sei mesi di assenza dai turni o da qualsiasi attività, il volontario viene cancellato dal Registro Volontari

Art. 5

Mancato rispetto del regolamento

Il mancato rispetto del presente regolamento comporta la possibilità di esclusione dall'attività di volontariato.